

o posteriore all'ultima adunanza consigliare.

Di queste deliberazioni sarà data immediata comunicazione al prefetto; e ne sarà fatta relazione al Consiglio nella sua prima adunanza, a fine di ottenerne la ratifica. Ad esse applicabile la disposizione dell'articolo 90 della vigente legge. (1)

Art. 59. — Un esemplare dei processi verbali delle deliberazioni dei Consigli comunali e delle Giunte comunali, escluse le deliberazioni relative alla mera esecuzione di provvedimenti prima deliberati, sarà a cura dei sindaci, trasmesso a prefetto, e rispettivamente ai sottoprefetti, entro otto giorni dalla loro data.

Il prefetto ed il sottoprefetto ne mandano immediatamente ricevuta all'Amministrazione comunale.

Art. 60. — Il prefetto, od il sottoprefetto, esamina se la deliberazione:

1.° sia stata presa in adunanza legale e con l'osservanza delle forme che la legge prescrive;

2.° se con essa siano violate disposizioni di legge.

Art. 61. — Se il prefetto o sottoprefetto, entro quindici giorni dalla ricevuta di cui all'art. 59, sospende con decreto motivato l'esecuzione della deliberazione, il decreto viene immediatamente notificato al sindaco, ed anche al prefetto se sia emanato dal sottoprefetto.

Art. 62. — La deliberazione diventa esecutiva se è rimandata col visto del prefetto o sottoprefetto, o se il decreto di sospensione non è pronunciato entro il detto termine di 15 giorni. Il termine è di un mese per i bilanci e per i conti consuntivi.

Sono però immediatamente esecutorie le deliberazioni d'urgenza, quando la maggioranza di due terzi dei votanti dichiara che vi è evidente pericolo o danno nel ritardare l'esecuzione.

Il prefetto, sentito il Consiglio di prefettura, pronuncia, con decreto motivato, l'annullamento dell'atto viziato di alcuna delle illegittimità di cui all'articolo 60.

L'annullamento non potrà essere pronunciato dopo trascorsi trenta giorni dalla data della ricevuta, di cui all'articolo 59.

Art. 63. — Contro il decreto di annullamento può il Consiglio comunale ricorrere, nel termine di quindici giorni dalla comunicazione del decreto, al governo del Re, il quale provvede con decreto reale, previo parere del Consiglio di Stato.

Art. 64. — In ciascuna provincia è istituita una Giunta provinciale amministrativa ed è composta del prefetto che la presiede, di due consiglieri di prefettura designati al principio di ogni anno dal ministro dell'interno, e di quattro membri effettivi e due supplenti nominati dal Consiglio provinciale, i quali durano in ufficio quattro anni e si rinnovano per metà ogni biennio.

I commissari scaduti rimangono in ufficio fino alla loro surrogazione, e gli elettivi non sono rieleggibili se non dopo trascorso un biennio della loro scadenza, la quale, per primo biennio, è determinata dalla sorte.

Il ministro dell'interno designa pure un consigliere di prefettura supplente.

I supplenti non intervengono allo seduta della Giunta se non quando mancano i membri effettivi.

Sono deferite alla Giunta amministrativa le attribuzioni date alla Deputazione provinciale dagli articoli 118, 137, 138, 139, 140, 141, 142 e 144 della legge 20 marzo 1849, allegato A (2), e dagli articoli 4, 13, 14, 15, 16, 17, 31 e 24 della legge 3 agosto 1862 sullo Opere Pie (3); nonché ogni attribuzione di tutela data dalle leggi alla Deputazione provinciale.

Al commissari elettivi verrà corrisposta una medaglia di presenza per ogni seduta nella misura che sarà determinata per decreto reale.

La spesa per le medaglie di presenza dei commissari elettivi è a carico della provincia, le altre spese sono a carico dello Stato.

(1) « Tutte le deliberazioni saranno sempre pubblicate per copia all'atto pretorio del primo giorno festivo, o di mercato successivo alla loro data.

« Ciascun contribuente nel comune potrà aver copia delle deliberazioni mediante pagamento dei relativi diritti fissati con decreto reale. »

(2) Art. 113: abolizione dei beni incofili.

Art. 137: alienazione d'immobili, di titoli costituzione di servitù, prestiti.

Art. 138: spese che riguardano i bilanci oltre i cinque anni, classificazione e progetto di strade, istituzione di fiera, regolamenti dei beni del comune e delle istituzioni che il medesimo amministra in caso d'opposizione regolamenti dei dazi, delle imposte, di igiene, edilizia e polizia.

Art. 139: pedaggi, deliberazioni che aumentino l'imposta, o che diano reclamo di contribuenti che insieme paghino il decimo delle contribuzioni dirette imposte al comune.

Art. 140: nel caso di negare o sospendere le approvazioni di cui sopra, farne conoscere ai Consigli comunali i motivi, e sulle repliche dei medesimi procedere alla decisione; ordinare le indagini necessarie.

Art. 141: udito il Consiglio comunale, fare d'ufficio in bilancio le allocazioni necessarie per le spese obbligatorie.

Art. 142: provvedere quando la Giunta municipale non spedisca i mandati, o non eseguisca le deliberazioni approvate, ovvero essa od il Consiglio non compiano operazioni obbligatorie.

Art. 144: autorizzare i Consigli comunali ad intentare azioni relative a beni stabili.

(3) Art. 4: parere per provvedere quando venga a mancare l'amministrazione di una Opera pia.

Art. 13: permesso di licitazione o trattativa privata dei contratti oltre la L. 500.

Art. 14: Ogni Opera pia è posta sotto la tutela della rispettiva Deputazione provinciale.

Art. 15: approvazione dei regolamenti, dei consuntivi, degli acquisti, alienazioni e lasciti, delle trasformazioni di patrimonio.

Art. 16: come deve risultare l'approvazione o il rifiuto.

Art. 17: facoltà di ordinare indagini, perizie, verificazioni.

Art. 21: parere nel caso di scioglimento di un'amministrazione.

Art. 24: voto sulle domande di riforme.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 30 — Vice presidente VILLA.

Orsini annunzia i mutamenti avvenuti nel gabinetto durante la proroga del parlamento.

Il presidente riferisce la risposta di S. M. il Re agli auguri recategli in nome della Camera nell'occasione del capo d'anno.

Commemorazioni.

Il presidente commemora i deputati Gabelli e Ferri Felice, e dei senatori Farfella, Di Torre Aro, Paoli, Di Gioganni, Maneghini e Carraciolo di San Teodoro.

Su proposta di Mel la Camera delibera che si esprima condoglianza alla famiglia del compianto Gabelli Federico.

Su proposta del presidente del Consiglio la Camera delibera di far raccogliere dai discorsi parlamentari del compianto Mancini, collocati in busto nella sala della presidenza, depongas sul suo sepolcro una corona di bronzo e che infine esprimasi alla famiglia dell'illustre estinto le condoglianze.

Viene deferita al presidente la nomina della commissione incaricata di rispondere al discorso della Camera.

Orsini presenta alcuni progetti.

L'affare Mattei.

Il presidente comunica alcune domande fra le quali un'interpellanza e un'interrogazione di Fazio Enrico e Ferrari Luigi al presidente del Consiglio e al ministro della guerra intorno al decreto 27 dicembre 1898 col quale fu collocato in disponibilità il generale Emilio Mattei, deputato al parlamento; di Vastarini Cresi agli stessi ministri e sullo stesso argomento. Inoltre comunica che fu presentata la seguente mozione firmata da Mayer, Fazio ed altri dieci deputati: La Camera presa notizia del decreto 17 dicembre 1898 col quale venne collocato in disponibilità il tenente generale Emilio Mattei, deputato al parlamento, preso atto delle circostanze in cui detta misura ebbe luogo, si richiama il ministero al rispetto delle prerogative parlamentari e all'osservanza dello Statuto.

Fazio, Vastarini e Cresi ritirano le loro interpellanze e dichiarano di iscriveranno nella discussione della mozione Mayer.

Il presidente invita la Camera a stabilire il giorno in cui dovrà discutere questa mozione.

Orsini propone di stabilirla il 15 febbraio. La Camera approva.

A Porta Pia.

Il presidente comunica anche un'inter-

pellanza di Pantano al presidente del consiglio sul contegno tenuto dalla forza pubblica domenica 27 corrente a Porta Pia.

Orsini risponde che dei fatti di Porta Pia si occupa presentemente l'autorità giudiziaria, e fino a che non sia esaurito il processo non può rispondere all'interpellanza Pantano.

Pantano crede si possa discutere il contegno della forza pubblica, in ogni modo ritira la sua interpellanza protestando.

Procedesi al sorteggio degli uffici.

Levasi la seduta alle ore 4,30.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 30 — Presidente PARINI.

Il presidente legge una lettera di Malmardi che ringraziando il Senato lo prega a dispensarlo all'ufficio di segretario che le sofferenze degli occhi gli impedisce di esercitare convenientemente.

Le commissioni

Comunicasi il risultato della votazione per la nomina della commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori. Sono eletti Ghigneri, Calesa, Errante, Binali, Duchoquet, Amari, Alfieri, Vitelleschi, Cadorna Carlo. Prega la commissione di sollecitare i suoi lavori.

Si procede alle votazioni per la nomina delle commissioni di contabilità interna, biblioteca e petizioni; commissione di sorveglianza dell'amministrazione e debito pubblico.

Studi medici e facoltà giuridica

Il presidente comunica una domanda di interrogazione di Semmola intorno all'ordinamento degli studi medici, al ministro dell'istruzione.

Boselli dichiara agli ordini del Senato. Semmola ricorda le precedenti dichiarazioni del ministro ma insiste sopra due punti; la necessità di mantenere il frazionamento che è favorevole allo sviluppo della scienza separando gli studi obbligatori dagli studi complementari, e i mezzi assolutamente insufficienti messi a disposizione degli studi superiori.

Dubita che la commissione incaricata di studiare la questione possa durante le attuali ristrettezze finanziarie raggiungere risultati utili. Crede opportuno ridurre le materie obbligatorie.

Boselli riferisce sopra l'andamento dei lavori delle commissioni per la riforma della facoltà giuridica. Prima ancora sarà quella di riordinare la facoltà medico-chirurgica.

Pierantoni esprime alcune riserve intorno ai limiti concessi ai lavori di diverse commissioni ed afferma che per eliminare le difficoltà universitarie basterebbe ritornare all'impero della legge Semmola.

Boselli e Pierantoni aggiungono brevi osservazioni.

Boselli contesta aver fatto concessioni non contemplate dalla legge. Invita a citarle. Spiega ciò che fecero per le eccezionali condizioni dell'università di Napoli. Pierantoni aggiunge altri chiarimenti. Levasi la seduta alle 4,35.

ITALIA

Caserta — Consiglio a revolverate.

Il giorno 29 mentre tenevasi una seduta al consiglio comunale di Caserta nacque un diverbio fra il sindaco ed un consigliere per divergenze amministrative.

Si intromise il figlio del sindaco per difendere il padre offeso. Ma dalle parole venne presto ai fatti. — Il figlio bastonò il consigliere. — Il sindaco impugnò un revolver e sparò vari colpi.

Vi furono alcuni feriti tra cui un consigliere, il sindaco, suo figlio, ed il vice-segretario comunale.

Accorsero un delegato di questura, i carabinieri e più tardi il giudice istruttore.

Napoli — La croce ridonata al card. Sanfelice. — E' noto l'atto sublime di carità compiuto dal card. Sanfelice quando per l'opera antischiavista, alla quale per impulso del Santo Padre si è tutto dedicato il Primato d'Africa, scrivendo al Suo Porporato collega, dissegli onorarsi della propria povertà, non vergognarsi di aver contratto debiti per la Chiesa di Napoli, e, non avendo altro, offriva per l'opera antischiavista la Croce pettorale gemmata, che era un caro dono dei suoi napoletani. Quella Croce fu dallo Eminentissimo La-

vigier rimessa al Corriere di Napoli perché i napoletani la riscattassero e la ridessero al loro Porporato Pastore.

In breve fu raccolta la somma di lire 90,555,45; e la commissione degli stessi oblatori, alla 8,1/2 pm. di sabato recavasi nel grande salone di gala del palazzo Arcivescovile, ed in nome di tutti i sottoscrittori e di Napoli, il comm. Matteo Schilizzi — stando tutti in piedi intorno all'Eminentissimo — rivolse nobili parole consegnandogli la Croce, e in una fede del Banco di Napoli la somma messa insieme per sottoscrizione dal Corriere di Napoli.

L'Eminentissimo rispose con un nobile ed affettuoso discorso.

Padova — Incendio.

Verso la mezzanotte di ieri in via Savonarola si manifestò un terribile incendio nella casa di certo Rinaldi Giuseppe.

Soldati di artiglieria, pompieri, autorità e cittadini accorsero tutto sopra luogo. I pompieri, aiutati dai soldati, riuscirono ad isolare l'incendio. L'osteria a pian terreno, il I. e II. piano rimasero quasi per intero inceneriti col danno del proprietario e di versal inquilini di oltre lire 10 mila.

I coniugi Derlin dormivano al secondo piano, e svegliati dalla grida dei vicini, il marito prese tra braccia una bambina e si salvò; la moglie, De Lucia Domenica di S. Vito del Cadore, rimase soffocata dal fumo.

Il corpo dei pompieri ed i soldati diedero saggio di bravura nel circoscrivere e spegnere l'incendio.

Sulla causa se ne dicono tante e tra le altre che l'incendio sia stato prodotto da un braciere acceso, dimenticato in una stanza.

ESTERO

Belgio — Associazione africana.

In seguito all'adesione dello Stato del Congo alla convenzione di Ginevra, il Re del Belgio formò una vasta associazione africana della Croce Rossa, il cui comitato, avente a capo il principe di Ligne e il luogotenente generale barone Joly, si riunì l'altro giorno al palazzo reale sotto la presidenza del Re.

Il Re pronunciò un discorso esponendo lo scopo dell'opera, che è di creare, su dei punti salubri dell'Africa, degli ospizi che raccolgano i malati, gli esportatori, gli scienziati, i feriti, gli europei e gli indigeni, e di portare soccorso su tutti i punti dell'Africa ove si produrranno delle guerre e dei massacri.

Il re fece personalmente dono all'associazione del suo primo ospizio, quello di cui il colonnello di Stato maggiore Lahure è andato a scegliere il posto, qualche mese fa, sopra un punto della costa Nord-Ovest dell'Africa. Il Lahure fa parte del comitato della nuova associazione in qualità di segretario generale.

Francia — Una sentenza della

cassazione di Parigi. — La Corte di cassazione di Parigi ha recentemente emanato una decisione importante che riguarda i diritti del parroco nella chiesa. In questa sentenza viene dimostrato che solo il parroco è padrone della chiesa, e come tale egli ha piena libertà di accordare il permesso a questa od a quella società di cantori di eseguire la parte del canto prescritta nelle sacre funzioni. Il parroco non è assolutamente obbligato di aver riguardo a decreti comunali in contrario. Aggiungesi ancora nella corroborata sentenza che una chiesa non è punto da considerarsi come un locale qualunque e che tutti gli atti che nella chiesa si compiono dipendono dall'autorità parrocchiale. Questa decisione, siccome basata sui principi fondamentali del diritto canonico, è giustissima, e deve valere dovunque.

Inghilterra — Un meeting in

Irlanda. — Il 27 si tenne l'un grande meeting di 6000 persone, a Lisnegool, in una proprietà di lord Freyne.

La polizia, abilmente indotta in errore, si era recata da un'altra parte.

O'Brien, che si sottrae a tutte le ricerche, pronunciò un discorso in favore del Piano di campagna.

Il meeting si disperso tranquillamente.

O'Brien è nuovamente scomparso.

Cose di Casa e Varietà

Mons. Can. **FILIPPO nob. ELTI**, il padre dell'orfanello, il consolatore della vedova, l'aiuto d'ogni tribolato, non è più.

Il santo uomo che colla dolcezza, colla carità, colla scienza, coll'umiltà e di un S. Filippo Neri e di un S. Francesco di Sales sapeva sempre pronto cavar dal suo cuore il consiglio, la parola di conforto per tutti ed in tutto, oggi ci fu rapito, quasi improvvisamente, da una paralisi polmonare.

Oh, il vuoto ch'Egli lascia quaggiù! Quante lagrime rimangono inconsolate per tanta perdita!

Anima benedetta, vorremmo scrivere tanto tanto di Te, esemplare di ogni virtù, ma il dolore ci stringe il cuore, ci inaridisce la mente, e non possiamo che piangere.

Oh, eletto del Signore dal quale fosti chiamato a ricevere la ricca corona che ti meritasti quaggiù coll'intemerata, laboriosa tua vita, tutta spesa per la gloria di Dio, per il bene delle anime, per il sostentamento del poverello e massime dell'orfano, deh! prega, prega il buon Dio perché ci conforti, perché sia rassegnato il dolore di quanti amaramente ti piangono.

La voce degli orfanelli dell'istituto Tomadini, i quali tu dirigevi con tanta angosciosa ed affetto; la voce dei bambini dell'Asilo Benedetti, i quali tu provvedevi con amore di padre, sieno queste le voci che narrano i tuoi meriti, unite alle cento e cento voci degli afflitti in ogni maniera che tu hai confortato.

Posti in terra l'angelo consolatore di tutti; ora godi nel proseguire dal Cielo la beatissima missione tua.

Diritto di peso e di misura pubblica

In seguito alla Deliberazione Consigliare 10 novembre 1888 approvata a norma di legge, la Tariffa annessa al regolamento per l'esercizio del diritto di peso pubblico e misura pubblica viene sostituita dalla seguente che ora passa in vigore.

I. Diritto di Pesatura

a) Qualunque genere (esclusi i cereali di ogni specie, le castagne, le noci) compresa la successiva pesatura delle tare effettive. Fino a 10 Kilogr. cent. 2, dai 11 ai 25 cent. 5, dai 26 ai 50 cent. 10, dai 51 ai 100 cent. 15, dai 101 ai 200 cent. 20, dai 201 ai 300 cent. 30, dai 301 ai 400 cent. 40, dai 401 ai 500 cent. 50.

b) Alle porte della città, alla Pesa pubblica in Giardini, compresa la successiva pesatura della tara. Fino ai 5 quintali come sopra da 501 a 1000 kilogr. cent. 60, da 1001 a 1500, cent. 75. Oltre a quintali 15 per ogni quintale L. 0,02.

c) Cereali di ogni specie, castagne e noci compresa la successiva pesatura delle tare. Fino a 50 kilogr. cent. 5, dai 51 ai 100 cent. 10, dai 101 ai 200 cent. 15, dai 201 ai 500 cent. 25.

II. Diritto di Misurazione

a) Cereali d'ogni specie, castagne e noci. Per ogni Ettol. cent. 5. Per ogni frazione di Ettolitro si pagherà come per un Ettolitro.

b) Vino. Fino ad ett. 0,50 cent. 5, da ett. 0,51 a ett. 0,51 a ett. 1 cent. 10, e così per ogni ettolitro in più.

Contrabbando con arte nuova

Alla stazione di Udine furono l'altro giorno sequestrate un 6000 spagnolette che venivano dal confine. Chi le introduceva? non si sa. Un furbo certo, il quale aveva saputo e potuto inventare il luogo abbastanza sicuro da nascondere il suo contrabbando.

In un vagone di 1.ª classe erano state combinate le cose in modo che il sedile potesse servire e per far comodi i viaggiatori e per nascondere il genere che da Cormos, senza dazio, si voleva trasportare in Patria.

Quanto abbia durato il gioco non si sa, ma ora è rotto, e l'autorità se ne occupa per scoprire l'autore il quale rinuncierebbe volentieri che gli intestassero il brevetto d'invenzione.

Incendio

In Borgo S. Giacomo frazione di Ragogna, verso l'1 ant. del 29 corr. sviluppavasi un incendio nella casa abitata da certa Pascolo Maria. Dato l'allarme, coll'aiuto di alcuni villici si riuscì a mettere in salvo buona parte delle masserizie. Il danno si calcola in L. 1000.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 4.ª — Grani

Martedì. Si ebbero sulla piazza circa 800 ett. di cereali, dei quali si smerciarono 549 di granturco, 2 di fagioli alpighiani, 1,50 di fagioli di pianura. 62 quintali di castagne tutte vendute.

Giovedì. Coprirono la piazza 1400 ett. di grani. Si misurarono 1039 di granturco, 2 di fagioli alpighiani ed 1,50 di fagioli di pianura. 62 quintali di castagne tutte vendute.

Sabato. V'erano 950 ett. di cereali. Venduti 765 di granturco, 20 di sorgorosso, 2 di fagioli di pianura e 2 di fagioli alpighiani. 84 quintali di castagne tutte estate.

In tutti e tre i mercati circa 750 ett. di cereali invenduti, la maggior parte cinquantino di qualità scadente.

Rialzarono: il sorgorosso cent. 91, le castagne cent. 6.

Ribassarono: il granturco cent. 13, i fagioli alpighiani cent. 52, quelli di pianura cent. 21.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Granturco da lire 10 30 a 12 50, fagioli alpighiani da 20 65 a 22 24, fagioli di pianura da 12 70 a 14 30, castagne da 6 50 a 9.

Giovedì. Granturco da lire 10 25 a 12 25, fagioli alpighiani da 17 47 a 19 06, fagioli di pianura da 12 71 a 14 29, castagne da 7 a 9.

Sabato. Granturco da lire 10 a 12 30, sorgorosso da 6 a 7, fagioli alpighiani da 19 87 a 22 24, fagioli di pianura da 12 71 a 14 30, castagne da 6 a 8 50.

Foraggi e combustibili

Mercati mediocri.

Mercato dei lanuti e dei suini

V'erano: 60 pecore tutte vendute per macello da lire 0 52 a 0 55 al chil. a p. m. Circa 220 suini. Venduti 100 per allevamento a prezzi di merito, 5 per macello da lire 1 05 a 1 12 del peso medio di circa 109 quintali.

CARNE DI MANZO

I. qualità, taglio primo	al chil. Lire	1,60
" " " "	" "	1,50
" " " "	" "	1,40
" " " "	" "	1,30
" " " "	" "	1,20
" " " "	" "	1,10
II. qualità, taglio primo	" "	1,40
" " " "	" "	1,30
" " " "	" "	1,15
" " " "	" "	1,10
" " " "	" "	1,00
" " " "	" "	0,90

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti	al chil. Lire	1,20
" " " "	" "	1,10
" " " "	" "	1,00
" " " "	" "	0,90
Quarti di dietro	" "	1,60
" " " "	" "	1,50
" " " "	" "	1,40

Questa mattina, alle ore 1 1/2 ant., munito di tutti i conforti religiosi, nella età d'anni 71, tranquillamente rendeva l'anima a Dio.

Mons. FILIPPO Co. ELTI

Canonico Preposito della S. Metropolitana, Direttore dell'Istituto Monsignor Tomadini e dell'Asilo Infantile.

Il Fratello, la Cognata, i Nipoti ne danno la dolorosa partecipazione, raccomandando il caro estinto alle preghiere degli amici e conoscenti.

Udine, 31 gennaio 1889.

I funerali avranno luogo domani 1.º febbraio, alle ore 10 1/2 ant., partendo dalla casa in via Treppo N. 10.

La tipografia Zanichelli in Bologna

ha pubblicato il primo volume delle opere complete di Giuseppe Carducci, col titolo: *Discorsi letterari e storici*.

L'indice del volume è il seguente: 1. Le origini dello studio bolognese. — 2.6. Dello svolgimento della letteratura nazionale, ragionamenti cini. — 7. Commemorazione di Virgilio in Pietole. — 8. L'opera di Dante. — 9. Per il quinto centenario della morte di Francesco Petrarca in Arquà. — 10.

Ai parentali di Giov. Boccacci in Certaldo. — 11. Del rinnovamento letterario in Italia. — 12. Commemorazione di Giuseppe Garibaldi. — 13. Relazioni di storia patria. La collezione delle opere sarà di una ventina di volumi in-16, non inferiori ciascuno alle 400 pagine, vendibili al prezzo di lire 4, anche ognuno per sé.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti deboli a freschi III quad. — cielo coperto con piogge Italia sup. — misto al sud — temperatura in aumento — qualche gelata al nord.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Venerdì 1 febbraio — a. Ignazio v. m.

ULTIME NOTIZIE

La morte del principe ereditario d'Austria.

Parigi 30 — L'Hayas ha da Vienna: Il principe ereditario Rodolfo è morto improvvisamente.

Vienna 30 — Da Majerling, vicino Baden, poco lungi da Vienna, dove il principe ereditario Rodolfo erasi recato: l'altra sera onde partecipare ad una partita di caccia giunge la dolorosa notizia dell'improvvisa morte del principe in seguito ad un colpo apoplettico.

Vienna 30 — Il principe Rodolfo fu trovato morto stamane alle ore 7 30 nel ritrovo di caccia a Majerling presso Vienna. La voce più accreditata dà per causa della morte un colpo apoplettico.

Parigi 30 — L'Hayas ha da Vienna: Credesi che la morte dell'arciduca Rodolfo sia stata cagionata non da apoplessia, ma da un accidente alla caccia.

Vienna 30 — In una edizione straordinaria la Wiener Zeitung dedica alla tremenda sventura da cui fu colpita la casa imperiale parola di sentito dolore.

Indi narra: Rodolfo sentivasi non molto bene già da ieri l'altro, mentre accingevansi a recarsi alla caccia con alcuni compagni, perciò anche ieri non partecipò al pranzo di famiglia. Allorché i suoi compagni si radunarono stamane per la partita di caccia chiesero del principe che contro il solito, facevasi attendere e mandarono a cercarlo. Ebbero la terribile notizia della morte avvenuta quasi improvvisamente in seguito a colpo apoplettico.

La notizia giunse improvviso a Corte e la colpi come una folgore a ciel sereno. Di fronte a questa dichiarazione ufficiale cadono tutte le voci dei giornali serali su altre cause che avrebbero causato la morte del principe e particolarmente che rimase vittima di un accidente di caccia.

La città è profondamente impressionata e dovunque manifestasi una grande emozione. Appena giunta la notizia della sventura, la borsa deliberò di sospendere gli affari. Rimarrà chiusa oggi e domani.

Si sospese pure la seduta della Camera dei deputati in mezzo a grande commozione. Stasera sono chiusi i teatri di Corte e tutti i privati. Molte case issarono bandiere nere in segno di duolo.

Il primo ed il secondo borgomastro di Vienna si recarono dal maresciallo di Corte rendendosi interpreti dei sentimenti della cittadinanza.

Da tutte le città di provincia giungono dispaici annunciando la grave e dolorosa impressione per la triste notizia.

Giungono alla famiglia dall'interno e dall'estero immensi dispaici di condoglianza.

Il *Freudenblatt* dice: Il krouprinz è morto là dove trascorse in seno alla famiglia molti giorni belli e felici. Con lui si è spento pure la speranza dei popoli dell'Austria che tanto aspettavano da lui.

L'amata famiglia imperiale e tutto l'impero precipitano nel più grande ed angoscioso dolore.

La *Neue Freie Presse* dice: Questo giorno è nefasto per la monarchia, diventato il paese del pianto e del dolore. Una vita si è spenta che era senonché la grazia, il sentimento, lo spirito cavalleresco. L'addio consoli l'imperatore, lo Stato, noi tutti che abbiamo perduto in questo uomo una magnifica promessa per la patria di virtù di civiltà e di gloria.

La *Neue Wiener Tagblatt* dice: Una terribile sciagura ha colpito l'Austria. L'arciduca Rodolfo, la speranza dell'impero, il prediletto di tutti i popoli della monarchia è morto.

La *Presse* dice: Fu rapito ai popoli

dell'Austria e dell'Ungheria il loro orgoglio, la loro speranza.

L'arciduca Rodolfo Francesco Carlo Giuseppe principe imperiale d'Austria erede del trono principe reale d'Ungheria e di Bosnia ecc. ecc. nato il 21 agosto 1858, luogotenente feld. maresciallo, vice ammiraglio ed ispettor generale della fanteria, ecc. dottore in filosofia, si era ammogliato in Vienna il 10 maggio 1881 all'arciduchessa Stefania figlia del Re dei Belgi Leopoldo II e della regina Maria Eurichetta.

Dal loro matrimonio è nata il 2 settembre 1883 l'arciduchessa Elisabetta Maria Eurichetta Stefania Gisella.

Secondo la legge di successione austriaca non avendo l'imperatore Francesco Giuseppe altri figli maschi, diviene principe ereditario il più anziano dei fratelli dell'imperatore Carlo Lodovico nato il 30 luglio 1833; questi a sua volta ha tre figli maschi, l'arciduca Francesco Ferdinando, l'arciduca Ottone Francesco e l'arciduca Ferdinando Carlo.

Avendo l'arciduca Francesco Ferdinando nell'assumere la successione del d'Este, rinunciato ai suoi diritti ereditari alla corona imperiale, ne viene di conseguenza che nel caso di personale rinuncia del padre Carlo Lodovico l'arciduca Ottone Francesco diverrebbe l'erede del trono.

Dai giornali viennesi apprenderemo notizie più sicure in proposito.

Il defunto principe si dilettò di letteratura, scrisse le sue memorie d'un viaggio in Oriente ed era capo di un'accolta di scienziati nella pubblicazione celebre: «La monarchia austro-ungarica descritta in parola ed in disegno (un Wort und Bild)» che esciva a dispense.

Boulanger ai suoi elettori.

Boulanger, l'eletto di domenica, ha pubblicato la seguente lettera:

«Elettori della Senna! Ancora profondamente commosso dalla manifestazione di domenica, non voglio ritardare l'espressione della riconoscenza per l'ammirabile popolazione che marciò in colonna serrata contro la coalizione parlamentare. Mai sotto alcun regime, non feci una campagna così infame di menzogne e minacce; voi spazzato via le calunnie e i calunniatori.

«Il partito nazionale, basato sulla probità dei funzionari, ormai è fondato. La Camera lo combatté furiosamente. La dissoluzione l'aspetta. Non vi sfuggirà.

«Elettori della Senna! Si deve a voi, alla vostra energia e al vostro buon senso se la patria sarà sbarazzata dei parassiti che la divorano disonorandola. La repubblica è ormai aperta a tutti i francesi di buona volontà. Entrino e che gli altri escano.

«Viva la Francia! Viva la Repubblica! «Boulanger.»

Cassagnac pubblicata la lettera dell'Autorità, soggiunge:

«Lodiamo la lettera; ma decliniamo l'invito perché la migliore delle Repubbliche non vale niente per noi.»

Parlasi ancora dello stato di assedio, e di misure contro la Lega dei patrioti.

— Orodosi generalmente che oggi avverrà la caduta del ministero. Supponesi che sarà rovesciato con 170 voti di destra, 80 di centro, 40 di estrema sinistra e 15 dei boulangisti, che farebbero una maggioranza di oltre 300 voti contro 250 fedeli di Floquet.

Lo destra non desidera la caduta del gabinetto; ma non potrebbe dare un voto di fiducia.

Trenta deputati anti-boulangisti felicitano Boulanger per la sua elezione.

TELEGRAMMI

Budapest 30 — Spararonsi ieri sette colpi di rivoltella contro gli agenti, di cui due furono feriti.

Il rapporto ufficiale non fu ancora pubblicato.

Alle ore 11 pomeridiane regnava dovunque la tranquillità.

In nessun luogo i soldati fecero uso delle armi.

Manchester 30 — William O'Brien fu arrestato qui mentre pronunciava un discorso.

Londra 30 — La regina Vittoria durante il suo soggiorno a Biarritz conserverà lo stretto incognito.

ANTONIO VITTONI gerente responsabile

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA
COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese
da GENOVA per

Montevideo Buenos Ayres e Rosario

il celerissimo Vapore

AMERIQUE

Capitano LABIE

Partirà il 10 Eebruary 1889

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio

Il 10 Marzo 1889 partirà da Genova il vapore

STABUL cap. Candolle

M. 05 T.

Per merli e Passeggeri dirigersi a GENOVA al raccomandatorio
VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p. Danchi, 15.

Per passeggeri di 3^a Classe rivolgersi a G. VANINI e C.
Incaricati quali sotto Agenti, a GENOVA via del Campo, n. 12.

Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo

Ditta P. LAURENTI e C. - SPOLETO

premiata a varie esposizioni

a con medaglia alla esposizione gen. d'igiene 1888, Brescia

Unica rappresentanza per Brescia e Provincia al
Ufficio di Pubblicità del giornale IL CITTADINO
Piazza del Vescovato.

Saponi da bucato galleggianti e pesanti - verdi all'olio
gialli resinati - avana - marmorati e scuri - tutti di
buonissima qualità e senza sostanze eterogenee e nocive.

Sapone igienico da toilette a base di tutto sevo di Mon-
tone per la morbidezza e conservazione della pelle, pu-
rissimo e con profumi gradevoli ed innocui, dichiarati
igienici.

Sevo depurato di Montone

Al precipitato bianco ed assido di zinco - Atto per cu-
rare le infiammazioni della pelle.

Allo stercore - Contro i parassiti del capo e del corpo.

Utile per la scabbia.

Alla canfora - Attivo nella forma pruriginosa della
pelle e vantaggioso per i dolori artritici.

All'acido salicilico e zolfo - Utile nelle malattie parassitiche
All'aceto e Borico - Molto raccomandato ai militari,
alpini ecc. - per la irritazione della pelle prodotta dal-
l'abbondanza di sudori alle estremità.

Al balsamo peruviano e naftalina - Per la forfora della
testa che produce la caduta de' capelli. (Raccomandata
dal prof. Silvestri).

All'aceto fenico - Come disinfettante e calmante.

Al sabimato (1 p 1000) - Utile disinfettante. - Calma
il prurito.

NB. Il sevo depurato di Montone si vende anche sem-
plice e profumato, utile per la sacchezza della pelle e per
la iperidrosi e bromidrosi sia delle ascelle, che delle dita
delle mani e pianta dei piedi.

Dirigere le domande alla più volte premiata ditta P.
LAURENTI di Spoleto oppure al CITTADINO di Brescia.

MERAVIGLIOSO BALSAMO

Del Capitano C. B. SASIA



Inalterabile, primo Antisettico. Difatti
sono in via di guarigione tutti gli ammalati di
cancri che lo adoperano. Più refrigerante
del ghiaccio, assorbente e astringente, sen-
za altro guarisce qualsiasi piaga anche cro-
nica, nonché scrofole, fistole, vespa, forun-
coli, patercelli, bruciature, ferite, tagli,
risipoli, emorragie, e dolori sotto le piante
dei piedi, occhi di pernici, ammaccature.

Efficacissimo per i dolori di reni, reumi, artriti, sciatiche,
nevralgie, emicranie, emorroidi geloni, come per le ma-
lattie cutanee, ed in ispecie per il valicolo, perché calma il
dolore, ne facilita l'eruzione e guarisce le pustole senza la-
sciare alcun segno.

Nessun altro medicamento ha la potente forza come questo
d'impedire e togliere ogni infiammazione irritazione e
dolore nella sua applicazione. Indispensabile averlo per e-
ventuali disgrazie. - Si spediscono istruzioni e attestati di
ogni genere. Molti ospedali lo adoperano efficacemen-
te. Marca di fabbrica depositata contro le contraffazioni. - De-
posito generale in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Citta-
dino Italiano, via della Posta, n. 16.

Lire 1,25 la scatola.

Guarigioni assolute da 40 anni

CROMOTRICOSINA

Il genovese dott. Giacomo Peirano, antico seguace della
dottrina di Hahnemann, dopo seri studi e prove fatte su
se stesso e sugli altri, ha l'ardire e la certezza di annun-
ciare sciolto definitivamente ed interamente il problema de
calvizie e canizie, in ogni età, ciò che fu invano tentato dal
m. dici e dagli empirici di ogni genere, e molte volte con
danno dell'igiene e della salute.

Il dottor Peirano l'ha sciolto e col più grande vantag-
gio della salute, curando ad un tempo gollasse Cromotricosina,
molte malattie ribelli, basandosi su radici principi e su ri-
medii in grado eminentemente depurativi degli umori e del
sangue, ed antisettici e fatti alle aniane crittogame.

Ora oltre i moltissimi fatti che sono verificabili in Ge-
nova e fuori, la meraviglia il fatto di certo G. B. Bonavera
vecchio di 38 anni, (II) che già fortemente tignoso in su-
giuventù, presenta la più profonda ed estesa calvizie da
suo arido capo, lucente come specchio, che dopo 5 mesi di
cura del dott. Peirano, presenta alcuni centimetri di nuovi
e ben nutriti capelli misti di bianco e di nero, promettendo
di rivestirsi totalmente con alcuni mesi di cura e di colo-
rire ad un tempo le sue sopracciglia e tutta la barba, già
tutta canuta del pristino nero colorito, e tutto questo a
30 anni!!

Si racconta pure di una vecchia a 94 anni (II) Abitante
in Salita S. Rocco 53, già calva edora rivestita di nuovi
capelli; ne tardiamo a credere; dopo aver verificato, il caso
di Bonavera, dello scorporo e d'altri con più grande
certezza.

Il secolo XIX seguita nelle sue grandi scoperte, e la me-
dicina avra pur bisogno di colmare un grande vuoto.

Già rallegriamo ben tanto che nella patria di Colombo,
abbia avuta una scoperta che il mondo, finora troppo
ingannato ed illuso, desidera ed aspetta anziosamente rac-
colta finora nella più grande incertezza che i fatti a mi-
gliata non tarderanno a distruggere.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale
IL CITTADINO ITALIANO.

Pomata per calvizie L. 4.00 - Liquida per la canizie L. 4.00

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi
postali.

MOBILI IN FERRO

DELLA

Premiata Fabbrica Nazionale di

NICOLA D'AMORE

MILANO - Via Bocchetto N. 20 - MILANO

(Piazzetta cinque vie)

VANTAGGI SENZA PARI III

LETTI SPECIALI (uso Collegio)

Letto con Bassoletto e Cuscino L. 30 --

con Bassoletto a 20 molle imbott. > 10 --

collo fuso (con telaio ferro) > 10 --

LETTI SPECIALI (uso Ospedale)

Letto con Bassoletto e Cuscino L. 32 --

con Bassoletto a 20 molle imbott. > 20 --

collo fuso (con telaio ferro) > 12 --

Letto Privilegiato con Bassoletto a 15 col. > 15 col.

Mediante Vaglia Postale o Lettera raccomandata, si spediscono tutti
i letti garantiti e franco fino a quella Stazione di Porto.

Sedila pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 7.50 ciascuna --

Pottroni pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 15 ciascuna --

A metà prezzo del valore reale! vedete parte della Sede e Pottroni
in ferro del Giardin Pubblico di Milano, presso la Ditta NICOLA D'AMORE
Via Bocchetto, 20.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Annunzi
del CITTADINO ITALIANO, quale incaricato della Ditta NICOLA D'AMORE
Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale Illustrato

GOTTA

La gotta, la podagra, le artriti e
dolori reumatici sono im-
macabilmente guariti colla CURA
DELLA CIANILINA.

Gli egregi prof. Sydenhami
Newton e Widsom ne hanno fatte
migliaia e migliaia di prove nelle
prime Cliniche d'Europa e d'A-
merica, cure riuscite felicemente

per mezzo della CIANILINA. - Una estesa istruzione che accompagna
la medicazione indica le sue virtù, le dosi e la cura dietetica per per-
fettamente guarire. Risultato sicuro.

Pacchi di 60 pillole L. 15.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Arreppi del CITTADINO
ITALIANO. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

BAROMETRI INCOMODI

I nostri buoni vecchi, di felice memoria, per conoscere le
variazioni del tempo, si servivano (oh il crederemmo!) del
caldi stessi. Sfortunatamente ora i caldi che indicavano se il
tempo, erano a bello, avesse avuto a cambiare. Un tem-
perale imminente, una variazione atmosferica era conosciuta,
non appena i caldi si facevano freddi di più. Ora che delle
cose vecchie non ne vogliamo sapere, o tanto più che il mo-
derno progresso ci fornisce ad un prezzo infimo dei buoni baro-
metri che non appaiono per alcuni fastidio, ci fa rigettare
questo visto sistema dei caldi poveri! non. Consigliamo
quindi quanti abbiano avuto dal loro addebi-
tamento barometri (valgo caldi), a privarsene subito. Il
solo ed unico espediente per farli scomparire in pochi giorni,
è quello di portarli all'Ufficio Annunzi del CITTADINO Ita-
liano, e fare acquisto del prezioso cal-
lino di Lazz Leopoldo, che si vende a L. 1 il faccino gran-
de - a a cent. 60 il piccolo.

PASTA PETTORALE

IN PASTICHE

DELLA

Mediche di S. Benedetto a S. Gerardo

PREPARATE DAL DR. VIO

RENIE GIO VATTISTA

Questa Pasta di virtù calmante in pari tempo che co-
robora, sono mirabili per la pronta guarigione della Tos-
se, An-
ma, Angina, Grippe, Infiammazione di Gola, Raffreddori, Corri-
passioni, Bronchiti, Spasmi di sangue. Tisi polmonare incipiente
e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.
Ogni scatola contiene cinquanta Pastiche.
L'istruzione dettagliata nel modo di servirle si trova unita
alla scatola.

A causa di molte falsità azioni verificate si cambiò l'et-
ichetta della scatola sulla quale si dovrà esigere la firma del
preparatore.

Prezzo della scatola L. 3.

Viene concesso il deposito presso l'ufficio Annunzi del nostro giornale.
Coll'aumento di cent. 50 si spedisce ovunque col mezzo dei pacchi postali.

Acqua balsamica dentifrica Sottocasa

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.



Nella parte di più pericolosa per i denti
quanto la putrefazione, rischiosa che si forma
in bocca, particolarmente della gomma
che serve d'ingualghe. La particola-
re di che che risorgono fra i denti il pu-
trofano infestando lo smalto, e col
tempo comunicano un'odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti
l'acqua balsamica Sottocasa è un rimedio efficacissimo, ed infallibile
anche per liberare i denti dal tarlo incipiente, e per guarire il dolore
reumatico dei denti stessi. E antisettico, conserva e fortifica la gon-
giva, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Fiaccola L. 50 - e 5 -

Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'ufficio Annunzi del
Cittadino Italiano.

ERNIE

Tutte le ernie, sia inguinali
che ombelicali e scrotali, in ambo
i sessi, vengono perfettamente
guarite colla Cura Antieriatrica
esterna, preparata dal Prof. Leon
Sperati - in dodici anni di pro-
ve e migliaia di felici risultati
- Cura completa L. 10.
Unico deposito per Udine e per
prov. presso l'Ufficio del giornale.

LAGRIME DI CHINA

tonico ricostituente digestivo

preparato dal chimico-farmacista LUIGI DAL NEGRO - Nimis

Questo elixir è da molti anni esperi-
mentato utilissimo in tutte quelle debolezze
di stomaco e prostrazioni del sistema ner-
voso in cui sono intollerabili e nocivi la
maggior parte dei così detti Elixir di
China - nei quali troppo spesso di China
non vi è che il nome - producendo effetti
del tutto contrari, come bruciori allo sto-
maco capogiri, e quindi maggior debolezza.

Dose: Agli adulti 4 cucchiaini da tavola
al giorno a distanze eguali - ai fanciulli
la metà. Lire 1 la bottiglia.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi
del CITTADINO ITALIANO (via della Posta, 16)

- in Nimis (Friuli) presso il preparatore.

Timbro Melanofotografico Gallimberti

(Brevettato)

Questo timbro imprime non già parole o monogrammi
ma la fedelissima effigie di qualsivoglia persona; come pure
vedute prospettive ecc. - Lo si adopera con meravigliosa fa-
cilità, senza alcun preparato speciale. Esso è contenuto in un
elegante gingillo e la sua durata è senza limite.

Inviando L. 2.50, colla fotografia, da cui trarre il tim-
bro, e all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della
Posta, 16, Udine, lo si riceve franco di porto.

Il timbro melanofotografico va ad essere, senza alcun
dubbio, uno fra i successi utili e gentili dei nostri giorni.

A grandi mali efficaci rimedi



e l'efficace anzi l'unico rimedio nella
maggior parte delle malattie, è il

Balsamo della divina Provvidenza

universalmente riconosciuto giove-
vole nelle doglie reumatiche, fleu-
sioni, dolori orticari, dolori ne-
vralgici, male di fegato, emorroidi,
contusioni, escorazioni, piaghe, li-
vidure, e in tutto ciò che ha attie-
nza con la medicina.

Certificati, regolarmente legalizzati,
con, trovano la sua efficacia. Primaria
autorità mediche-scientifiche attesta-
no la sua bontà e potenza.

Si vende al prezzo di L. 2 - 1.50

e 1. - la bottiglia, munita della propria ricetta per ser-
vire all'occorrenza.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'ufficio annunzi del
Cittadino Italiano.

GOCCIE AMERICANE

CONTRO IL MALE DI DENTI

Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio
Annunzi del nostro Giornale.

Tip. Patronato Udine